



Unione Europea

Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Guido Tassinari”

Cod.NAIS09100C – Via Nicola Fasano, 13 Pozzuoli –NA- 80078

Segreteria: tel 081 5265754 – Fax 0815266762

E_mail: nais09100c@istruzione.it PEC:nais09100c@pec.istruzione.it

Web: www.isistassinari.edu.it

Piano Annuale per l’Inclusività

Proposta a.s. 2022/2023

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013; Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013; Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66; Decreto Legislativo 7 agosto 2019, N. 96- Decreto interministeriale n.182 del 29/12/2020

PREMESSA

L’art.8 del Decreto Legislativo n. 66/2017 prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l’Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l’utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. In relazione alle modifiche normative introdotte dal D. Lgs.96 del 07/08/2019 e dal D.I. n.182 /2020 di seguito si precisano **le principali novità introdotte.**

PROFILO DI FUNZIONAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • E’ il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; • E’ redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale); • E’ aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona; • Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale • I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all’Istituzione Scolastica e all’Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA • Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l’inclusione scolastica
PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • A cura del Comune di residenza, d’intesa con ASL, su richiesta e

<p style="text-align: center;">INDIVIDUALE</p>	<p>con la collaborazione dei genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola • Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.
<p style="text-align: center;">PEI ELABORATO ED APPROVATO DAL <u>GLO</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 104e del Profilo di Funzionamento avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS • Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Profilo di Funzionamento • Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; • <u>Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe</u>, Modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario, La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3) • Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione • È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni • E' redatto In maniera provvisoria entro Giugno dell'A.S.(in alcuni casi) precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre

Anche nel corrente anno scolastico, la scuola si è trovata ad affrontare una serie di problematiche derivate dall'Emergenza COVID-19, in particolare del divario che la didattica a distanza anche è andata ad

accentuare, tra studenti normodotati e studenti diversamente abili. La didattica a distanza per alcuni studenti, è stata difficile da seguire e soprattutto “da capire”: perché certe condizioni di diversa-abilità necessitano, ad esempio, di contatto fisico, e di una gestione educativa e didattica necessariamente in presenza, pc e piattaforme online non possono sostituire il rapporto diretto con il docente. Dal punto di vista didattico è da sottolineare come, sin dal corrente anno scolastico, per tutti gli studenti i docenti di sostegno hanno redatto il PEI utilizzando il modello indicato dal D.I. n182/20 opportunamente modificato, eliminando le parti soggette al ricorso a seguito di sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis. Ciò costituisce di per sé un miglioramento inclusivo poiché l’introduzione della nuova prospettiva bio-psico-sociale dell’alunno sulla base dell’ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento dell’OMS), sulla quale si basa il nuovo modello PEI, implica un nuovo modo di approcciarsi all’alunno disabile e l’attuazione di strategie più efficaci per la sua inclusione.

Attraverso feedback periodici, è stato monitorato lo stato di realizzazione dei PEI, in relazione agli obiettivi fissati all’inizio dell’anno scolastico. Per ciascuno studente, salvo casi eccezionali, sono stati effettuati 3 incontri dei GLO: un primo incontro entro il 31 ottobre per l’approvazione del PEI valido per l’anno in corso; un secondo incontro, tra il mese di novembre e quello di aprile, quale incontro di **verifica intermedia**, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; un incontro finale, entro il 30 di giugno, con duplice funzione di verifica conclusiva per l’anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Per quanto riguarda gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD o Borderline cognitivo), non è stato necessario procedere ad alcuna modifica dei relativi PDP. Particolare attenzione è stata data agli alunni che, senza certificazione, manifestavano bisogni educativi speciali. Tali alunni sono stati individuati a seguito delle attività annuali di monitoraggio BES e seguiti nel loro percorso per l’ottenimento della certificazione, dal Referente BES. I Consigli di classe hanno proceduto ad una prima redazione dei piani didattici personalizzati basandosi, però, sull’osservazione e sulle informazioni derivanti dal curriculum degli alunni in questione.

Per la redazione del Piano annuale di inclusività per l’anno scolastico 2020/2021 si procede alla compilazione del modello proposto dal Miur (allegato alla Nota del Capo del Dipartimento dell’Istruzione prot.1551/13).

Esso consta di due parti:

PARTE I - analisi dei punti di forza e di criticità - contiene i dati relativi solo ed esclusivamente all’anno scolastico 2020/2021, rilevati tra settembre 2021 e giugno 2022(consuntivo);

PARTE II - obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2022/2023, tra settembre 2021 e giugno 2023 (preventivo).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (anno scolastico 2021/2022)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	63
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	sportello di primo ascolto per situazioni di disagio	Si
	Sportello di consulenza per Dsa	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Condivisione materiale a supporto delle buone prassi			x		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

SINTESI

Punti di forza: continuità, valorizzazione delle risorse esistenti, collaborazione umana.

Criticità: poca collaborazione con i servizi esterni, poche risorse economiche, poca attenzione al successivo inserimento lavorativo (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage).

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali e ai disturbi evolutivi specifici, ma la realizzazione di progetti territoriali integrati e di progetti a livello di reti di scuole rimangono di difficile concretizzazione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2022/23

• Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

In linea con il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e in continuità con il lavoro intrapreso negli anni precedenti sul tema dell'inclusione, intende focalizzare gli interventi su alcuni aspetti prioritari. Primo fra tutti è quello dell'accoglienza: i ragazzi devono poter trovare nella scuola un ambiente in grado di accoglierlo e di valorizzarlo. Ne consegue la necessità di creare un ambiente di apprendimento favorevole all'inclusione, alla collaborazione reciproca, alla ricerca e alla crescita personale. I docenti, in questi anni, hanno predisposto i curricula di apprendimento per lo sviluppo delle competenze in funzione dei diversi stili cognitivi e hanno gestito in modo alternativo le attività in classe, favorendo e potenziando gli apprendimenti e adottando una didattica inclusiva in relazione ai reali bisogni degli studenti.

L'azione principale ad inizio anno è quella di individuare gli alunni con disabilità certificate e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale, al fine di garantire i bisogni e le peculiarità di ciascun alunno. L'analisi conoscitiva consente di programmare un piano di intervento adeguato, di elaborare PEI o PDP, individuare idonee strategie didattico-educative all'interno dei singoli Consigli di classe. Segue un costante aggiornamento dei dati BES durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti:

Il Dirigente Scolastico

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

II GLI

- Rileva, monitora e valuta il grado di inclusione dell'Istituto
- Elabora una proposta di Pai riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con l'apporto della figura strumentale

Il Collegio Docenti

- Esplicita nel PTOF un preciso impegno per l'inclusione
- Esplicita criteri di procedure di utilizzo funzionale delle risorse presenti
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Le Funzioni Strumentali

- Effettuano la rilevazione iniziale
- Coordinano i dipartimenti sull'inclusione e gli insegnanti di sostegno
- Curano i rapporti con gli enti esterni
- Curano i rapporti con la segreteria e la dirigenza
- Curano i documenti PDF, PEI, PDP

Dipartimenti

- elaborano strategie didattiche
- promuovono metodologie efficaci ed adeguate per la promozione degli apprendimenti
- fissano obiettivi e finalità

Consigli di classe/coordinatore

- Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, di strategie metodologiche e di misure compensative e dispensative
- Rilevazione di tutte le certificazioni, degli alunni con BES, con DSA e stranieri
- Definizione di interventi didattico-educativi, di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento
- Individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali atti a favorire i processi inclusivi
- Stesura e applicazione dei PEI e dei PDP entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico
- Mantenere rapporti di scambio e collaborazione con le famiglie

I docenti di sostegno

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica
- Si occupano in prima persona degli aspetti burocratici, pedagogici e didattici che riguardano gli alunni a loro assegnati facendo da tramite e facilitatore nelle relazioni con realtà extrascolastiche e le loro famiglie
- Coordinano la stesura dei PDF e dei PEI
- Promuovono strategie educative, metodologiche e didattiche che ritengono importanti per l'alunno in difficoltà
- Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari
- Supportano il team docenti diventando una valida risorsa per la classe, in quanto possono facilitare l'attuazione di una didattica laboratoriale, in cui sia possibile la gestione delle diverse esigenze e peculiarità degli alunni

Nell'ottica della promozione di una dimensione scolastica inclusiva si propongono al CD del 07/06/2022 per l' a.s. 2022/23 i seguenti obiettivi:

- a) Conferma dello sportello di consulenza per Dsa, da realizzare anche in modalità telematica se

- necessario;
- b) Conferma della partecipazione al progetto SCUOLA DI COMUNITA', con la cooperativa sociale AGISCO (iniziato a dicembre 2019 e con termine presunto dicembre 2022)
 - c) Partecipazione ai corsi di formazione di GENERAZIONI CONNESSE inerenti l'ePolicy e le tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di internet;
 - d) Conferma sportello psicologico;
 - e) Istituzione SPORTELLLO AUTISMO;
 - f) Proposta di ottimizzazione del potenziamento con attività di recupero personalizzate pomeridiane in modalità telematica;
 - g) Partecipazione Progetto sulle Dipendenze affettive curato dall'Asl Napoli 2 in accordo con il Miur (se in presenza);
 - h) Partecipazione al Progetto "Unplugged" in collaborazione con il Serd di Pozzuoli-Asl Napoli 2 (da completare se in presenza);
 - i) Organizzazione di seminari sui Dsa in collaborazione con l'Associazione "Dislessia-un limite da superare", da realizzare in modalità telematica;
 - j) Miglioramento del processo di redazione e realizzazione condivisa di Pei e Pdp;
 - k) Proposta di progettazione di moduli di PCTO legati alla solidarietà;
 - l) Individuazione dei Bes in tempi utili ad assicurare il successo formativo;
- m) Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione:
 - n) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche e didattiche di gestione delle classi:
 - o) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

1) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono diversi i corsi di formazione che l'Istituto può attivare raggiungere un maggiore livello di inclusività:

Corsi, destinati a tutti il personale docente, che informino e aggiornino i partecipanti sulla complessa normativa che tutela i diritti degli allievi BES (con particolare attenzione ai DSA e agli allievi diversamente abili) e che stabilisce quali sono le formalità a cui la scuola deve attenersi (ad esempio, modalità di redazione di PDP, PEI ecc...);

Corsi di formazione sulle strategie di insegnamento e sui metodi compensativi/dispensativi che possono essere utilizzati con gli allievi DSA;

Corsi di formazione che diano indicazioni concrete sulla modalità di approccio con ragazzi ADHD e affetti da Disturbo oppositivo – provocatorio;

Corsi di formazione sulle strategie di insegnamento da adottare con ragazzi affetti da forme di autismo, in continuità con il progetto dell'anno scolastico in corso in cui l'ISTITUTO ha attivato un percorso di formazione per i docenti, essendo diventato un nuovo Istituto con **SPORTELLLO AUTISMO**

2) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Propedeutico all'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi "inclusive" si propone un continuo confronto sulle prassi inclusive sperimentate a scuola e volte a facilitare apprendimenti significativi. Il confronto potrà riguardare le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento e favorire il successo formativo di tutti. Solo dopo questo confronto ci si potrà interrogare sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto del fatto che per gli studenti con BES, come per tutti gli altri, la valutazione non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa, di processo, che non esclude apriori quella misurabile sulle conoscenze.

3) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

I docenti specializzati saranno assegnati per continuità e per competenze professionali specifiche se possibile.

4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

La Scuola si avvale del supporto dell'Associazione 'Dislessia un limite da superare' per la consulenza riguardo i Dsa.

Per gli allievi diversamente abili si tengono costantemente i rapporti con gli specialisti della ASL, Neuropsichiatri e Psichiatri che vengono chiamati a partecipare ai GLO per la stesura dei Pei e soprattutto per supportare la scuola nell'individuazione di una linea di intervento comune e condivisa che permetta di risolvere i diversi comportamenti problematici che si presentano, soprattutto nei casi di gravi patologie.

Per gli alunni con sindrome dello spettro autistico la scuola si avvale della consulenza/formazione della Cooperativa Sociale Aliter, nata nel 2013 e guidata da esperti in analisi del comportamento, seguendo rigorosamente i principi propri dell'ABA (**Analisi Applicata del Comportamento**).

5) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie degli allievi BES sono essenziali per la definizione e per la gestione di un percorso Individualizzato o Personalizzato e per il raggiungimento di risultati positivi dal punto di vista didattico- educativo.

Nel dettaglio, la famiglia si occupa di:

- Consegnare alla scuola della documentazione medica aggiornata;
- Condividere con la scuola un percorso Personalizzato o Individualizzato che possa consentire all'allievo il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- Collaborare concretamente con il Consiglio di Classe, sostenendo la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro pomeridiano e fornendo tutto il supporto necessario

<ul style="list-style-type: none"> • Verificare con regolarità i compiti assegnati tramite l'uso del registro elettronico e partecipi con regolarità, ai momenti di condivisione previsti (incontri individualizzati richiesti dai docenti, colloqui, ecc). <p>La partecipazione dei genitori è inoltre prevista in importanti organi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante dei genitori nel Consigli di Classe; - Rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto; - Genitori degli allievi diversamente abili nei vari GLO.Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi: <p>Sarà avviata una riflessione sulla possibile flessibilità del curricolo in vista di una maggiore inclusione e si promuoveranno progetti e iniziative volte a favorire comportamenti virtuosi concernenti la solidarietà, l'ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa da realizzare.</p>
<p>6) Valorizzazione delle risorse esistenti:</p> <p>Sarà utilizzata la competenza dei docenti maturata nel periodo di Dad sull'uso di nuove tecnologie inclusive e sulle tecnologie per la produzione di materiali didattici inclusivi e facilmente condivisibili con G-suite.</p>
<p>7) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:</p> <p>Si auspica di portare a termine il Progetto sui Bes sospeso a causa della chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria.</p>
<p>8) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:</p> <p>Il nostro Istituto ha sempre prestato grande attenzione alle strategie che consentono di realizzare una effettiva continuità tra il lavoro svolto dalle scuole secondarie di primo grado di provenienza e la scuola superiore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatti telefonici con i docenti delle scuole medie; • Analisi della documentazione degli allievi BES in ingresso (qualora sia già presente); • Incontri con le famiglie; <p>Un discorso a parte può essere fatto per gli allievi diversamente abili. Sin dal mese di marzo (e comune immediatamente alla scadenza delle iscrizioni), la Referente per il sostegno si occupano di chiamare immediatamente le famiglie dei ragazzi diversamente abili e avviare una prima conoscenza.</p>
<p>Deliberato dal Collegio dei docenti del 30 giugno 2022</p>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO